

21 giugno 2024

Numero 23 - 2024



ABI promuove gran parte della nuova Basilea III

Il Presidente dell'ABI, **Antonio Patuelli**, concorda con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, **Giancarlo Giorgetti**, e giudica positivamente gran parte delle nuove regole di Basilea III pubblicate il 19 giugno nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e che entreranno gradualmente in vigore a partire dal 2025.



In una [nota](#), il vertice dell'associazione bancaria rileva "l'accoglimento di numerose istanze dell'ABI come la conferma di misure positive già vigenti che non sono state modificate, quali il 'Fattore di supporto per le PMI' (*SMEs Supporting Factor*) e la ponderazione più favorevole per i prestiti garantiti da cessione del quinto dello stipendio o della pensione". Tuttavia, sottolinea l'ABI, il recepimento determina anche "alcuni appesantimenti nei requisiti patrimoniali delle banche, quali la restrizione nell'utilizzo dei modelli interni e la nuova metodologia di gestione dei rischi operativi". Sempre in tema di regolamentazione europea, il 19 giugno il Consiglio UE ha approvato il proprio [mandato negoziale](#) sulla revisione del quadro per la gestione delle crisi e l'assicurazione dei depositi (CMDI) per le banche. La riforma mira a rafforzare l'attuale quadro migliorando il processo di risoluzione per le banche di piccole e medie

dimensioni ed è un avanzamento verso l'auspicato completamento dell'Unione bancaria. L'accordo in seno al Consiglio UE apre ora la strada ai negoziati interistituzionali (trilogo).

Fondi europei: ANFIR, fare “sistema” tra attori pubblici e privati

E' importante fare “sistema” tra tutti gli attori pubblici e privati che gestiscono i finanziamenti europei. E' il messaggio principale emerso al convegno “Finanza pubblica e privata nella gestione dei fondi europei”, organizzato il 20 giugno a Roma da ANFIR, l'associazione nazionale delle finanziarie regionali che aderisce a FeBAF.



Un momento del convegno “Finanza pubblica e privata nella gestione dei fondi europei”

L'evento ha riunito al tavolo istituzioni, ABI, organizzazioni internazionali ed esperti per analizzare come, in un momento di crisi e in un contesto di nuove fragilità, i finanziamenti pubblici e privati in sinergia possano sostenere il tessuto imprenditoriale. Per il Presidente dell'associazione, **Michele Vietti**, “è importante fare sistema tra tutti gli attori che possono gestire i finanziamenti che, indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata, devono produrre un effetto leva per arrivare a rivitalizzare il sistema produttivo e imprenditoriale sul nostro territorio”. Tra i relatori, il Segretario generale di FeBAF, **Pierfrancesco Gaggi**, intervenuto nella veste di Vice Direttore Generale di ABI. “L'attuale sistema - nel quale la politica agevolativa nazionale e quella regionale procedono parallelamente e, in alcuni casi, addirittura in maniera contraddittoria - rischia di essere fonte di grave inefficienza e confusione per gli stessi beneficiari che spesso si trovano di fronte alla scelta tra misure agevolative in concorrenza tra loro”, ha sostenuto. In questo contesto, ha concluso **Gaggi**, “l'ANFIR rappresenta un alleato importante per perseguire l'obiettivo della razionalizzazione e standardizzazione degli strumenti finanziari, alla luce del ruolo che le finanziarie regionali ricoprono a livello territoriale”.

Covip: serve più inclusione nella previdenza complementare

La Commissione di vigilanza su fondi pensione e Casse di previdenza (Covip) ha presentato nei giorni scorsi a Roma la [Relazione Annuale](#) sull'attività svolta nel 2023 da cui emerge l'importanza di agire sul fronte dell'inclusione previdenziale. Si confermano alcuni *trend* come il consolidamento del sistema dei fondi pensione (attraverso una razionalizzazione delle forme esistenti), l'incremento del patrimonio complessivo di fondi e Casse (a quota 338

miliardi), l'aumento delle adesioni alla previdenza integrativa (+3,7% rispetto al 2022) con oltre un lavoratore su tre iscritto ad un fondo complementare.



RELAZIONE PER L'ANNO 2023

Si confermano peraltro anche alcune ombre, come quelle di genere (con le donne che rappresentano solo il 38,3% degli aderenti); generazionali (gli iscritti sono concentrati nelle classi intermedie e prossime al pensionamento); geografiche (tassi di partecipazione e di contribuzione più elevati nelle aree settentrionali); occupazionali (adesioni e contributi maggiori tra i dipendenti piuttosto che tra gli autonomi). Covip - come fatto anche da Adepp, l'associazione delle Casse di previdenza che aderisce a FeBAF - ha richiamato l'attenzione su questi divari, sottolineando l'importanza di superare la sfida dell'inclusione previdenziale per accrescere "l'attrattività e l'efficienza del sistema". Ad avviso della Presidente dell'Authority, Francesca Balzani, servirebbe un insieme di interventi, tra i quali "una rimodulazione dei benefici fiscali" con la previsione di "una contribuzione d'ingresso nelle prime fasi lavorative" e la possibilità "di riportare ad anni successivi spazi di deducibilità di cui non si è goduto nell'anno di riferimento". In merito agli investimenti di Casse e fondi pensione, si conferma il maggior intervento delle prime nell'economia domestica (38,5% rispetto al 19,4%) e in favore delle imprese italiane (7,3% del totale attività vs 2,4% dei fondi). In questo contesto, si sottolinea la crescente tendenza dei fondi, all'interno di una cornice regolamentare abilitante, ad ampliare "le proprie strategie di investimento a favore di titoli non quotati, di *private equity* e *private debt*".

Il *Private Banking* gestisce un terzo delle risorse finanziarie degli italiani

Quasi un terzo delle risorse finanziarie investibili delle famiglie italiane passa per il *private banking*. E' quanto emerge dal recentissimo Rapporto 2023 a cura di AIPB, l'associazione del settore che è aderente a FeBAF.

Secondo il rapporto, nonostante il tasso di risparmio si sia portato sui livelli minimi storici, la ricchezza finanziaria delle famiglie è cresciuta grazie alla ripresa dei mercati azionari e obbligazionari. Secondo le elaborazioni di Prometeia per AIPB, oltre un terzo delle risorse

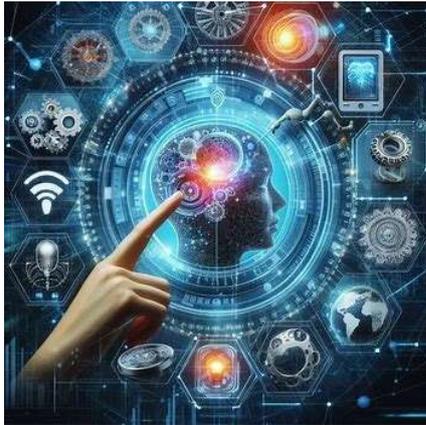


Rapporto sul Private
Banking in Italia 2024

investibili dalle famiglie italiane è detenuto da risparmiatori con patrimoni superiori a 500 mila euro, un *target* ideale per i servizi *Private*. Con un ampio apprezzamento da parte della propria clientela (l'89% dei clienti si dichiarano pienamente soddisfatti), gli *asset* in gestione al *Private Banking* hanno superato i 1.100 miliardi, registrando una crescita dell'11,2%, e superando anche il 2021. Secondo le stime contenute nel rapporto, anche nel prossimo triennio l'andamento del settore sarà positivo.

Aifi sui rendimenti del settore e le opportunità dell'AI

Nei giorni scorsi l'Associazione italiana del *private equity*, *venture capital* e *private debt* (AIFI) ha pubblicato due analisi dedicate ai rendimenti del *private capital* domestico e all'intelligenza artificiale. Nel primo [rapporto](#), si attesta come il tasso interno di rendimento lordo (IRR lordo aggregato) negli ultimi 10 anni sia stato pari in media al 19,1%.



“I buoni rendimenti sono uno dei principali elementi che nel mondo spingono una crescente allocazione da parte degli investitori istituzionali verso i *private asset*”, afferma Anna Gervasoni, direttrice generale AIFI commentando il rapporto. “In Italia, però, la raccolta proveniente dagli istituzionali è ancora troppo bassa; serve attivare un circolo virtuoso che indirizzi i flussi di capitale domestici a sostegno dello sviluppo delle imprese con ricadute positive su tutto il sistema”. La seconda analisi è raccolta nel Quaderno AIFI [Intelligenza artificiale: scienza del fare impresa e finanza](#), in cui si spiega come le tecnologie di *Artificial intelligence* (AI) stiano diventando sempre più centrali nel settore del *private capital* grazie a innovazioni come il *machine learning*, il *deep learning* e la *Generative AI*. Queste tecnologie - si legge - stanno rivoluzionando l'efficienza operativa e le capacità analitiche degli investitori, accelerando i processi di *due diligence* e favorendo decisioni sempre più informate. Una *survey* tra i soci AIFI ha rivelato che un terzo degli intervistati utilizza già l'intelligenza artificiale nelle proprie attività, mentre un ulteriore 24% prevede di integrarla nei prossimi mesi. Tra i principali ostacoli all'adozione dell'AI, oltre un terzo degli utenti segnala i rischi legati alla *privacy* e alla sicurezza dei dati. L'associazione si candida a “favorire il dialogo e promuovere la conoscenza in questo ambito”.

FOTONOTIZIA

FEduF [promuove](#)

un'Alleanza per l'Educazione Finanziaria. Lo fa nel Decennale della sua nascita ed apre a tutti i soggetti che considerano le competenze economiche di base un fattore di democrazia e di tutela individuale e sociale. Il Presidente della fondazione, costituita da ABI nel 2014, **Stefano Lucchini**: "Senza educazione finanziaria non si è liberi di scegliere". FeBAF è tra i 'partecipanti sostenitori' della fondazione.



SAVE THE DATE

ANIA
organizza:

Assemblea

2 luglio ore 10:00

Auditorium Parco della Musica - Viale Pietro de Coubertin, 30

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)